

**Anno Scolastico
2024-2025**

Regolamento d'Istituto

Sommario

Titolo I - REGOLE DI FUNZIONAMENTO GENERALE	3
STUDENTI	3
Art. 1 Frequenza	3
Art. 2 Rispetto e cura delle strutture e degli arredi	4
Art.3 Mobilità all'interno e all'esterno dell'Istituto	5
Art.3 bis Mobilità all'esterno dell'Istituto per utilizzo impianti sportivi	5
Art.4 Uso del cellulare	5
Art. 5 Divieto di fumo	6
GENITORI	6
Art. 6 Utilizzo del libretto web	6
Art. 7 Rapporti scuola – famiglia	6
Art. 8 Giustificazioni.....	7
DOCENTI.....	8
Art.9 Compilazione del registro elettronico e annotazioni sul libretto.....	8
Art. 10 Sorveglianza	9
Art. 11 Docente coordinatore di classe.....	9
DISPOSIZIONI GENERALI	10
Art. 12 Divieto di fumare	10
Art. 13 Uso del cellulare e di altri dispositivi tecnologici.....	10
Art. 14 Sicurezza	10
 Titolo II - SPAZI DI PARTECIPAZIONE DI GENITORI E STUDENTI.....	11
ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI	11
Art.1 Assemblea di Istituto degli studenti.....	11
Art.2 Assemblea di Classe degli studenti	11
Art.3 Comitato studentesco	12
Art.4 Norme comuni alle assemblee degli studenti	12
ASSEMBLEE DEI GENITORI	12
Art.5 Norme generali.....	12
Art.6 Assemblee dei genitori di classe	12
Art.7 Comitato dei genitori.....	12
Art.8 Assemblea generale.....	13
 Titolo III - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	
Art. 1 Principi e finalità	13
Art. 2 Diritti	13

Art. 3 Doveri	14
Art. 4 Sanzioni e provvedimenti disciplinari	14
Art. 5 Le mancanze disciplinari	16
Art. 6 Procedure per gli interventi disciplinari	17

Regolamento d'Istituto

Titolo I - REGOLE DI FUNZIONAMENTO GENERALE

STUDENTI

Art. 1 Frequenza

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni e a rispettare l'orario scolastico. La frequenza scolastica inferiore ai tre quarti dell'orario annuale (75% delle ore di lezione) comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all' Esame di Stato (D.P.R.122, 22/06/2009).

Le deroghe al numero massimo di assenze consentite dalla normativa vigente sono deliberate annualmente dal Collegio Docenti e sono concesse di norma per:

- a. Motivi di salute attestati da adeguata documentazione;
- b. Cause di forza maggiore comprovate da ordinanze delle autorità competenti (emergenze climatiche, inagibilità, ecc.).
- c. Essere inseriti nel Progetto Atleti di Alto Livello.

Di tali deroghe verrà data annualmente comunicazione alle famiglie.

2. Gli studenti alle 7.55, al suono della prima campana, sono ammessi all'interno dell'edificio scolastico, avendo cura di non sostare nell'area cortiliva. Alle ore 8.00, al suono della seconda campana, iniziano le lezioni.
3. Per le entrate e le uscite dall'Istituto gli studenti utilizzano l'ingresso principale di via Rigone, 1; dalle ore 7,50 alle ore 8.05 le entrate possono avvenire anche attraverso il cancello sul Parco "Giardino del Gigante", allo stesso modo le uscite dalle 13.00 alle 13.10 e dalle 14.00 alle 14.10.
4. L'ingresso nelle aule speciali, nei laboratori e nei reparti di lavorazione può avvenire solo in presenza del docente o di una persona autorizzata a sostituirlo.
5. Devono essere sempre rispettati i regolamenti specifici esposti nei vari reparti, laboratori e aule speciali.
6. I ritardi, le uscite anticipate e le assenze devono essere giustificati sul libretto web. Le giustificazioni delle assenze e dei ritardi non giustificati al momento dell'entrata devono essere compilate dal genitore e controllate dal docente in servizio alla prima ora del giorno successivo. Le uscite anticipate devono essere giustificate al momento dell'uscita.
7. Le entrate posticipate possono avvenire non oltre l'inizio della seconda ora di lezione. Eventuali deroghe sono previste in casi e situazioni eccezionali adeguatamente documentati e autorizzate dal Dirigente. Lo studente che si presenta entro le 8.10 è ammesso in classe dal docente della prima ora che annota sul registro il ritardo breve (RB); tale ritardo, non deve essere giustificato, ma se reiterato concorre alla valutazione del comportamento. Lo studente che si presenta dopo le 8.10 si reca direttamente in aula e tale ritardo è annotato dal docente presente sul registro (R) e deve essere giustificato.
8. I permessi di uscita anticipata sono concessi dal Dirigente o dai suoi collaboratori solo per comprovate motivazioni su richiesta scritta presentata dal genitore, sul libretto web, almeno un

giorno prima. Il vincolo di preavviso vale anche per i permessi richiesti dagli studenti maggiorenni.

Gli studenti minorenni, ricevuta l'autorizzazione all'uscita, possono lasciare l'Istituto solo se accompagnati dai genitori o da persona maggiorenne da questi delegati; la delega deve essere consegnata in segreteria didattica all'inizio dell'anno scolastico.

9. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate a quadrimestre non possono essere superiori a 3. Se in un quadrimestre i ritardi o le uscite anticipate di uno studente superano il numero consentito, il coordinatore di classe è tenuto ad attribuire una nota disciplinare apponendola sul registro elettronico.
10. Sono escluse dal calcolo del numero dei permessi di cui al punto precedente le entrate posticipate e le uscite anticipate per visite mediche adeguatamente documentate.
11. Gli alunni maggiorenni possono giustificare le assenze, le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata sul libretto web, secondo la procedura comunicata.
12. In caso di assenze collettive dell'intera classe o di parte cospicua di essa, l'assenza va giustificata.
13. Gli allievi che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, come previsto dal D.L. 16 aprile 1994 n° 297, art.310 e 311, durante l'ora di religione devono obbligatoriamente posticipare l'entrata o anticipare l'uscita nel caso l'insegnamento cada alla prima o all'ultima ora della giornata; in tutte le altre ore gli studenti maggiorenni possono uscire dall'Istituto; gli studenti minorenni restano a scuola negli spazi comuni a piano terra, atri A e B, impegnati nello studio individuale.
14. Gli allievi non sono autorizzati a sostare negli spazi comuni (esterni e interni) della scuola, né prima né durante le lezioni né oltre il loro termine (se non sono impegnati in attività progettuali pomeridiane previste dal PTOF), ma solo durante l'intervallo. Gli studenti che non si avvalgono dell'IRC, nelle ore di religione della classe, sostano negli spazi comuni degli atri A e B per lo studio individuale. Gli studenti non possono mai sostare sulle scale di emergenza.

Art. 2 Rispetto e cura delle strutture e degli arredi

1. Ogni studente è tenuto alla custodia e alla vigilanza dei propri beni personali; nulla può essere imputato all'Istituto in caso di smarrimento degli stessi.
2. Chiunque danneggi, in seguito a comportamenti non corretti, il materiale didattico e tecnico dell'Istituto è tenuto al risarcimento del danno arrecato, stimato dall'Ufficio Tecnico, ed è sanzionato secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina.
3. Durante le lezioni agli studenti non è consentito consumare cibi e bevande all'interno degli spazi adibiti all'attività didattica.
4. Non è consentito consumare cibi e bevande all'interno delle aule e dei laboratori.
5. Gli studenti sono tenuti al rispetto dei locali e degli spazi verdi dell'Istituto.

Art.3 Mobilità all'interno e all'esterno dell'Istituto

1. Durante l'intervallo gli studenti sono tenuti a uscire dalla propria aula per recarsi negli spazi comuni (esterni e interni).
2. Gli studenti possono utilizzare l'ascensore solo se autorizzati e sotto il controllo del personale ausiliario.
3. L'uscita dall'aula durante l'ora di lezione è consentita al massimo ad un allievo per volta e per un tempo non superiore ai 5 minuti. Non è consentito uscire alla prima e alla quarta ora salvo casi

eccezionali.

4. In caso di emergenza gli alunni devono uscire, seguendo i percorsi indicati dagli appositi cartelli esposti nei locali dell'Istituto.
5. Nei trasferimenti all'esterno della sede scolastica, gli studenti devono tenere un comportamento corretto e rispettare il codice della strada, seguendo le indicazioni dei docenti che li accompagnano.

Art.3 bis Mobilità all'esterno dell'Istituto per utilizzo impianti sportivi

1. Per lo svolgimento di attività sportive che richiedono il trasferimento presso impianti sportivi esterni all'Istituto, gli studenti sono tenuti a tenere un comportamento corretto e al rispetto del codice della strada, seguendo le indicazioni dei docenti e del personale ausiliario che li accompagna.

Art.4 Uso del cellulare

2. È vietato l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, se non previsto da attività didattiche programmate dal docente.
3. I predetti dispositivi devono essere riposti spenti nell'apposito contenitore.
4. È proibito fare filmati e foto nelle classi e nelle zone comuni.
5. La violazione di tali divieti configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità ed alle finalità educative dell'Istituto, come da Regolamento di disciplina.
6. Si rimanda all'allegato "Regolamento sull'uso del cellulare e dei dispositivi tecnologici a scuola" con tabella sanzioni disciplinari.

Art. 5 Divieto di fumo

1. È proibito fumare all'interno delle pertinenze dell'Istituto, area cortiliva compresa. Il divieto è esteso anche alla "sigaretta elettronica".
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare specifiche sanzioni come da "Regolamento sul divieto di fumo" allegato.

GENITORI

Art. 6 Utilizzo del libretto web

1. I genitori sono invitati ad un controllo frequente del registro elettronico e della bacheca web.

Le uscite anticipate, visibili in bacheca web, devono essere autorizzate dai genitori degli studenti minorenni premendo il pulsante di accettazione. Nel caso di mancata accettazione della comunicazione, gli studenti sono tenuti a rimanere in Istituto.

Art. 7 Rapporti scuola – famiglia

1. Per consentire ai genitori l'assolvimento dell'obbligo di garantire l'istruzione dei figli maggiorenni ancora conviventi e non economicamente autonomi è loro permesso l'accesso alle informazioni riguardanti il rendimento scolastico e la frequenza dei figli, così come indicato dalle norme

vigenti.

2. Alle famiglie (comprese quelle degli studenti maggiorenni ancora non economicamente autonomi e conviventi) sarà chiesta l'approvazione delle attività proposte dall'Istituto che comportano un impegno economico e delle iniziative rilevanti dal punto di vista didattico-organizzativo.
3. Le comunicazioni della scuola sono pubblicate sul sito ufficiale dell'Istituto a cui i genitori possono accedere con le credenziali loro consegnate a inizio anno scolastico.
4. Gli esiti delle prove vengono inseriti sul registro elettronico entro due giorni dalla loro assegnazione che dovrà avvenire entro quindici giorni dallo svolgimento delle prove scritte e lo stesso giorno di svolgimento di quelle orali.
5. I colloqui scuola-famiglia avvengono sia on line, sulla piattaforma Teams di Microsoft, sia in presenza, secondo le modalità comunicate.
6. I genitori possono prenotare direttamente dal registro elettronico i colloqui individuali in base alle date, alla modalità e agli orari indicati dai singoli docenti.
7. I colloqui in presenza con il Dirigente e i suoi collaboratori sono possibili solo su appuntamento, tramite posta elettronica, indicando la motivazione per la quale li si richiede.

Art. 8 Giustificazioni

1. Secondo la normativa vigente (D.P.R.122, 22/06/2009) una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale (75% delle ore di lezione) comporta l'esclusione dello studente dallo scrutinio

finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Le deroghe al numero massimo di assenze consentite dalla normativa vigente sono deliberate annualmente dal Collegio Docenti e sono concesse di norma per:

- a. Motivi di salute attestati da adeguata documentazione;
- b. Cause di forza maggiore comprovate da ordinanze delle autorità competenti (emergenze climatiche, inagibilità, ecc.).
- c. Essere inseriti nel Progetto Atleti di Alto Livello.

Di tali deroghe verrà data annualmente comunicazione alle famiglie.

2. I genitori devono giustificare sul libretto web i ritardi, le uscite anticipate e le assenze del proprio figlio. Tali giustificazioni devono essere presentate entro il giorno successivo.
3. Le entrate posticipate possono avvenire non oltre l'inizio della seconda ora di lezione. Eventuali deroghe sono previste in casi e situazioni eccezionali adeguatamente documentati e autorizzate dal Dirigente.

Lo studente che si presenta entro le 8.10 è ammesso in classe dal docente della prima ora che annota sul registro il ritardo breve (RB); tale ritardo non deve essere giustificato, ma concorre alla valutazione del comportamento.

Lo studente che si presenta dopo le 8.10 si reca direttamente in aula e tale ritardo è annotato dal docente presente sul registro (R) e deve essere giustificato.

4. I permessi di uscita anticipata sono concessi dal Dirigente o dai suoi collaboratori solo per comprovate motivazioni su richiesta scritta presentata dal genitore, sul libretto web, almeno un giorno prima. Il vincolo di preavviso vale anche per i permessi richiesti dagli studenti maggiorenni. Gli studenti minorenni, ricevuta l'autorizzazione all'uscita, possono lasciare l'Istituto solo se

accompagnati dai genitori o da persona maggiorenne da questi delegati; la delega deve essere consegnata in segreteria didattica all'inizio dell'anno scolastico.

5. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate a quadrimestre non possono essere superiori a 3. Se in un quadrimestre i ritardi o le uscite anticipate di uno studente superano il numero consentito, il coordinatore di classe è tenuto a comminare una nota disciplinare sul registro elettronico.
6. Sono escluse dal calcolo del numero dei permessi di cui al punto precedente le entrate posticipate e le uscite anticipate per visite mediche adeguatamente documentate.
7. Gli alunni maggiorenni possono giustificare le assenze, le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata sul libretto web.
8. In caso di assenze collettive dell'intera classe o di parte cospicua di essa, l'assenza va giustificata.

DOCENTI

Art.9 Compilazione del registro elettronico e annotazioni sul libretto

1. Il registro elettronico di classe è un documento ufficiale che attesta l'effettiva presenza dei docenti e degli allievi e i docenti sono tenuti a firmarlo all'inizio della lezione.
2. I docenti in servizio alla prima ora di lezione sono tenuti a fare l'appello e ad annotare sul registro elettronico le assenze e autorizzare le giustificazioni degli studenti sul libretto web.
3. I docenti delle ore successive alla prima sono tenuti a fare l'appello e a segnalare al collaboratore scolastico e ai collaboratori del Dirigente eventuali assenze non registrate in precedenza. (ad es. richiesta di uscita dall'aula e mancato rientro dello studente) e ad annotare l'assenza sul registro elettronico.
4. I docenti devono ammettere in aula tutti gli studenti che arrivano in ritardo.

Lo studente che si presenta entro le 8.10 è ammesso in classe dal docente della prima ora che annota sul registro il ritardo breve (RB); tale ritardo non deve essere giustificato, ma concorre alla valutazione del comportamento.

Lo studente che si presenta dopo le 8.10 si reca direttamente in aula e tale ritardo è annotato dal docente presente sul registro (R) e deve essere giustificato.

Le entrate posticipate possono avvenire non oltre l'inizio della seconda ora di lezione. Eventuali deroghe sono previste in casi e situazioni eccezionali adeguatamente documentati e autorizzate dal Dirigente.

5. I docenti devono dare lettura delle comunicazioni destinate alla classe e annotare la sintesi sull'agenda del registro elettronico.
6. I docenti devono annotare in agenda le comunicazioni relative alle entrate posticipate e alle uscite anticipate. Per le uscite anticipate, il docente dell'ora precedente l'uscita deve controllare nell'agenda i nominativi degli studenti che non hanno l'autorizzazione. Tali studenti sono tenuti a rimanere in Istituto.
7. I docenti hanno l'obbligo di annotare sul registro di classe l'attività didattica svolta e le date di svolgimento delle prove di verifica scritte con sette giorni di anticipo.
8. I docenti dovranno registrare il voto delle prove entro due giorni dalla sua assegnazione che dovrà avvenire entro quindici giorni dallo svolgimento delle prove scritte e lo stesso giorno di svolgimento di quelle orali.

9. I docenti devono inserire nella sezione “colloqui” del registro elettronico la data di ricevimento individuale settimanale, in presenza o su Teams, con congruo anticipo.

Art. 10 Sorveglianza

1. I docenti devono esercitare l'azione di sorveglianza su tutti gli allievi e intervenire direttamente e/o segnalare al Dirigente o ai suoi collaboratori eventuali comportamenti scorretti.
2. I docenti in servizio alla prima ora sono tenuti ad essere presenti in aula alle 7.55; quelli che prendono servizio in ore successive devono raggiungere l'aula con cinque minuti di anticipo rispetto al suono della campanella, al fine di garantire continuità di sorveglianza sulle classi.
3. I docenti sono tenuti alla vigilanza sugli allievi durante gli intervalli in osservanza al piano di sorveglianza predisposto dal Dirigente.
4. I docenti, durante l'ora di lezione, possono consentire l'uscita dall'aula ad uno studente per volta e per un tempo non superiore ai 5 minuti.
5. I docenti in servizio l'ultima ora di lezione sono tenuti a sorvegliare sulla regolare uscita dall'aula degli studenti.
6. I docenti sono tenuti a rispettare e a far rispettare agli studenti il Regolamento di Istituto e a presentarlo, in particolare, agli studenti delle classi prime.

Art. 11 Docente coordinatore di classe

1. Il docente coordinatore di classe è individuato dal Dirigente e nominato previa accettazione dell'incarico.
2. Il docente coordinatore di classe è delegato a presiedere le riunioni del Consiglio di Classe, in caso di assenza del Dirigente.
3. Favorisce un clima di collaborazione fra il Consiglio di Classe, gli studenti e le loro famiglie.
4. Durante gli incontri collegiali illustra ai rappresentanti dei genitori e degli alunni le linee generali della programmazione didattica, della sua realizzazione e l'andamento didattico e comportamentale della classe.
5. Tiene periodicamente informato il Dirigente sull'andamento didattico della classe e gli segnala eventuali casi di particolare gravità.
6. È suo compito rivolgersi alla segreteria didattica e/o ai collaboratori del Dirigente per informare e/o convocare le famiglie in caso:
 - a. di frequenza irregolare (numero di assenze, di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata);
 - b. di comportamento scorretto (vedi Regolamento di disciplina);
 - c. di profitto scarso.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 12 Divieto di fumare

1. È proibito fumare all'interno delle pertinenze dell'Istituto, area cortiliva compresa. Il divieto è esteso anche alla “sigaretta elettronica”.

2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare specifiche sanzioni.
3. Si rimanda al "Regolamento sul divieto di fumo"

Art. 13 Uso del cellulare e di altri dispositivi tecnologici

1. È vietato l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, se non previsto da attività didattiche programmate dal docente.
2. È proibito fare filmati e foto nelle classi e nelle zone comuni.
3. Per l'utilizzo improprio del telefono cellulare e degli altri dispositivi di cui al punto precedente, il personale scolastico (Docenti e ATA) incorrerà nelle sanzioni previste dal Codice disciplinare e dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e gli studenti incorreranno nelle sanzioni previste dal Regolamento di disciplina.

Art. 14 Sicurezza

1. Tutto il personale (studenti, docenti, ATA) è tenuto a rispettare il Piano di Sicurezza e di Emergenza.
2. L'uso dell'ascensore è consentito solo alle persone esplicitamente autorizzate; l'uso da parte degli studenti deve avvenire solo sotto controllo del personale ausiliario.
3. In caso di emergenza gli alunni devono uscire seguendo i percorsi esposti nei locali dell'Istituto.
4. Nei trasferimenti all'esterno della sede scolastica gli studenti devono tenere un comportamento corretto e rispettare il codice della strada, seguendo le indicazioni dei docenti e del personale ausiliario che li accompagnano.
5. L'utilizzo di ogni laboratorio, aula speciale e della biblioteca deve avvenire nel rispetto del regolamento esposto.
6. È vietato l'accesso all'Istituto a persone estranee all'attività scolastica, se non autorizzate.
7. I Collegi Docenti si svolgeranno sia in presenza che a distanza, su piattaforma Teams, per motivi logistici (la scuola non è dotata di uno spazio unico adeguato al contenimento di tutto il corpo docente).

Titolo II - SPAZI DI PARTECIPAZIONE DI GENITORI E STUDENTI

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica degli allievi per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della loro formazione culturale e civile.

Art.1 Assemblea di Istituto degli studenti

1. È consentita un'assemblea d'Istituto al mese, durante l'orario delle lezioni (nel limite delle ore di lezione di una giornata). L'assemblea d'Istituto non è consentita nel mese conclusivo delle lezioni ad eccezione di particolari manifestazioni o eventi organizzati dagli studenti.
2. La richiesta di assemblea di Istituto va inoltrata al Dirigente, deve contenere la precisa indicazione dell'Ordine del Giorno e deve essere presentata con almeno 6 giorni di anticipo dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto o da almeno il 10% degli studenti o dalla maggioranza del Comitato Studentesco d'Istituto.

La convocazione della stessa deve essere comunicata agli studenti, alle famiglie e al personale della scuola con un anticipo di almeno cinque giorni. In caso di urgenza, il tempo di preavviso è ridotto a tre giorni.

Le assemblee di Istituto sono presiedute dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto, i quali nominano uno o più studenti addetti alla sorveglianza e al controllo del corretto svolgimento dell'assemblea.

3. È consentita, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici.

Art.2 Assemblea di Classe degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe: le ore mensili per l'assemblea sono al massimo due. Esse vanno utilizzate adottando il criterio della turnazione delle discipline coinvolte.
2. La richiesta di assemblea di classe va inoltrata al Dirigente o a un suo collaboratore, deve contenere la precisa indicazione dell'Ordine del Giorno e deve essere presentata con almeno 5 giorni di anticipo. Dell'assemblea di classe deve essere redatto regolare verbale di cui una copia consegnata ai collaboratori del Dirigente e deve essere messa a disposizione del Coordinatore di Classe.
3. Le assemblee sono presiedute dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di classe. Il docente in servizio durante l'ora in cui si svolge l'assemblea assiste alla stessa con compiti di vigilanza e riprende la lezione una volta terminata la riunione.

Art.3 Comitato studentesco

1. Il Comitato Studentesco, composto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto e dagli studenti eletti nella Consulta Provinciale, può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Dirigente e agli Organi

collegiali dell'Istituto.

Art.4 Norme comuni alle assemblee degli studenti

1. La partecipazione alle assemblee studentesche è obbligatoria.
2. Alle assemblee studentesche possono assistere, oltre al Dirigente o a un suo delegato anche i docenti, che lo desiderano.
3. Il Dirigente, i suoi collaboratori e, nel caso dell'assemblea di Classe, anche il Docente in servizio, hanno potere di sospendere le assemblee studentesche in caso di violazione del Regolamento d'Istituto, di uno svolgimento non ordinato dell'assemblea e di mancato rispetto della libertà di espressione dei partecipanti.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Art.5 Norme generali

1. I genitori degli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe, in assemblea del Comitato dei Genitori e in Assemblea Generale di Istituto.
2. Il Dirigente e i suoi collaboratori possono partecipare alle assemblee di classe, del Comitato dei Genitori e all'Assemblea Generale.
3. I genitori redigeranno verbale dell'assemblea di cui una copia andrà indirizzata al Dirigente.

Art.6 Assemblee dei genitori di classe

1. Il Dirigente convoca, entro i termini previsti dalla legge, la prima assemblea di classe per permettere ai genitori di eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di Classe.
2. I rappresentanti dei genitori possono convocare gli altri genitori della classe o dell'Istituto in assemblea facendone richiesta al Dirigente, indicando l'Ordine del Giorno e la data di svolgimento.

Art.7 Comitato dei genitori

1. I genitori rappresentanti dei Consigli di Classe e i genitori membri del Consiglio di Istituto, regolarmente eletti, formano il Comitato dei Genitori.
2. Il Comitato dei Genitori può essere convocato dal Presidente del Consiglio di Istituto o su richiesta della maggioranza dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto o su richiesta di almeno la metà dei genitori eletti nei Consigli di Classe.

Art.8 Assemblea generale

1. L'Assemblea Generale, intesa come strumento di autonomia dei genitori, aperta a tutti i genitori dell'Istituto, è convocata secondo le stesse modalità del comitato dei genitori.

Titolo III - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 Principi e finalità

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità, del senso di responsabilità, dell'autonomia, perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali, adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità, le inclinazioni personali di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove lo spirito di collaborazione tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto: a una formazione culturale e professionale qualificata; a essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; a una valutazione congrua, trasparente e tempestiva.

Art. 3 Doveri

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza alle attività didattiche è obbligatoria.
2. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento serio, educato e corretto in ogni momento della vita scolastica.
3. Gli alunni sono tenuti ad avere rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente, del personale docente ed ausiliario e dei compagni.
4. Gli studenti si impegnano a mantenere la propria aula e le aule comuni in condizioni decorose e nel rispetto delle norme di sicurezza.
5. In ogni locale dell'Istituto gli studenti devono rispettare il divieto di fumo come stabilito dalla legge.
6. L'uso del cellulare è vietato durante le lezioni tranne che per finalità didattiche. I cellulari devono

essere riposti spenti negli appositi contenitori all'interno delle classi.

7. Gli studenti non devono consumare cibi e bevande in classe e nei laboratori durante le ore di lezione, fatta eccezione per gli intervalli consentiti.
8. Gli studenti sono tenuti a rispettare e utilizzare in modo corretto le strutture, il materiale, le attrezzature e i sussidi didattici.
9. Lo studente è tenuto al risarcimento dei danni da lui stesso provocati alle persone, agli arredi alle attrezzature e agli immobili
10. Gli studenti devono osservare le disposizioni organizzative (permessi, uscite didattiche...), le norme del Regolamento di Istituto e le norme vigenti, specialmente in materia di sicurezza, in ogni momento della vita scolastica, sia essa curricolare o extra-curricolare.
11. Gli alunni devono evitare l'uso di termini volgari, blasfemi e oltraggiosi.
12. Gli alunni devono osservare con la massima puntualità gli orari delle lezioni. Gli studenti dovranno essere in classe al secondo suono della campanella.
13. Gli studenti non devono uscire dall'Istituto durante l'orario di lezione, senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Art. 4 Sanzioni e provvedimenti disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano a principi di gradualità, proporzionalità ed equità.
2. Le sanzioni tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, poiché il compito precipuo della scuola è educare e non punire.
3. La sanzione è proporzionata all'entità del danno prodotto e alla gravità del comportamento lesivo.
4. La sanzione deve essere tempestiva, per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
5. Per le mancanze non gravi è prevista l'ammonizione verbale o scritta mediante la funzione del Registro Elettronico denominata "Richiamo per comportamento", specificando la criticità.
6. Per le mancanze non gravi, ma reiterate, oppure gravi o gravissime è prevista la nota disciplinare.
7. Il provvedimento disciplinare può prevedere l'allontanamento dall'istituto per un periodo commisurato alla gravità dell'infrazione, anche fino al termine dell'anno scolastico.

Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni. Detta sanzione viene adottata dal Consiglio d'Istituto qualora ricorra la condizione di una mancanza individuata come "gravissima", tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni; in tal caso la durata della sanzione è adeguata alla gravità dell'infrazione. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico. L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- Devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di mancanze individuate come "gravissime", connotate da una particolare rilevanza tale da determinare seria apprensione a livello sociale;
- Non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello

studente nella comunità durante l'anno scolastico.

8. Nelle sanzioni, dal momento che non possono essere previsti ed elencati tutti i comportamenti possibili, occorre sempre ispirarsi al principio di gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.
9. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Più la sanzione è grave e più è necessario il rigore motivazionale, al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli Esami di Stato, sono esplicitati i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".
10. Di norma, le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, sono inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.
11. In caso di atti dolosi o di configurazione di reato, oltre alla segnalazione alle autorità competenti secondo la normativa vigente, la scuola potrà applicare ulteriori sanzioni disciplinari, volte comunque a realizzare finalità educative.
12. In conformità con i principi e le finalità basilari della convivenza civile nell'istituzione scolastica non risulta sanzionabile la libera espressione, purché non leda o offenda l'altrui dignità.
13. Lo studente può ricorrere all'Organo di Garanzia dell'Istituto, come previsto dalla normativa vigente.

Art. 5 Le mancanze disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale e non si possono sottoporre a sanzioni gli studenti senza che questi siano stati invitati preliminarmente ad esporre le proprie ragioni. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai punti precedenti, si individuano le seguenti mancanze non gravi, gravi e gravissime.

1. Sono considerate mancanze non gravi i seguenti comportamenti:
 - a. ritardi;
 - b. assenze non giustificate;
 - c. atteggiamento che talvolta impedisce il regolare svolgimento delle lezioni,
 - d. utilizzo dei cellulari, degli strumenti di riproduzione audio, se non utilizzati per finalità didattica, delle carte da gioco;
 - e. abbigliamento non consono all'ambiente scolastico (es. infradito, top, short ecc.);
 - f. consumo di cibi e bevande durante le lezioni al di fuori degli intervalli;
 - g. danneggiamenti di lieve entità nei confronti del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici;
2. Sono considerati comportamenti gravi:
 - a. scorrettezze nei confronti del Dirigente, degli insegnanti, del personale ausiliario o dei compagni;
 - b. violazione delle norme di sicurezza;
 - c. danneggiamenti ai beni comuni; inosservanza delle norme previste;

- d. danneggiamento delle pareti dei locali e degli arredi della scuola;
 - e. comportamenti scorretti che pregiudicano il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
 - f. falsificazione della firma del genitore su comunicazioni cartacee della scuola;
 - g. utilizzo dell'account genitori per spunte di autorizzazione o giustificazioni sul libretto web;
 - h. uscita dall'aula senza l'autorizzazione del docente;
3. Sono considerate mancanze gravissime i seguenti comportamenti:
- a. Violenza fisica intenzionale e con gravi conseguenze nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola;
 - b. furto o danneggiamento di un documento ufficiale;
 - c. atti che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza propria e altrui;
 - d. atti di vandalismo sui beni del patrimonio della scuola;
 - e. abbandono volontario dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione;
 - f. abbandono volontario del gruppo scolastico durante le attività esterne alla scuola;
 - g. commettere reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es., minaccia, diffamazione, ingiurie, calunnia, percosse, intimidazione, limitazione della libertà personale, violenza privata, reati di natura sessuale, atteggiamenti discriminatori su base etnica, sessuale, religiosa o nei confronti delle persone disabili, atti di bullismo e di cyberbullismo, ecc....). Si rimanda al Protocollo relativo al Cyberbullismo;
 - h. esercitare ogni altra azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti (es. furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici, introduzione nella scuola di alcolici e/o sostanze illecite, coercizione a compiere atti illeciti, etc.);
 - i. compiere atti che configurino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. accendere sostanze infiammabili, gettare oggetti dalle finestre, usare oggetti contundenti, provocare incendio doloso, allagamento, etc.);
 - j. utilizzare a fini illeciti, distruggere o rendere inutilizzabili le attrezzature e gli arredi scolastici;
 - k. produrre e/o diffondere immagini o registrazioni non autorizzate che violino la privacy.
 - l. compiere azioni che configurino reato di procurato allarme.

Art. 6 Procedure per gli interventi disciplinari

Il provvedimento disciplinare può prevedere:

1. Richiamo per comportamento e assegnazione di lavoro didattico aggiuntivo;
 - a. Sanzioni che comportano il ritiro del cellulare in orario scolastico;
 - b. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni, con delibera del Consiglio di Classe;
 - c. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, con delibera del Consiglio d'Istituto.
 - d. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli Esami di Stato, con delibera del Consiglio d'Istituto.

2. L'autorità competente ad irrogare sanzioni di un dato grado può sempre irrogare quella di grado inferiore. Il ripetersi delle mancanze può causare il passaggio dei provvedimenti alla sanzione di grado superiore. L'autorità competente al comma 1 punto a è da intendersi il singolo docente; al punto b il Consiglio di Classe; ai punti c e d il consiglio di classe e il Consiglio d'Istituto.
3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
4. A seguito di tre note disciplinari personali o di cinque richiami per comportamento o anche di una nota gravissima, in caso di gravi e conclamati comportamenti scorretti, il Consiglio di Classe viene convocato in seduta straordinaria nella componente allargata per l'irrogazione del provvedimento disciplinare come da procedura seguente:
 - Richiesta scritta al Dirigente di convocazione del Consiglio di Classe straordinario da parte del coordinatore o della maggioranza dei docenti della classe interessata;
 - Convocazione del Consiglio di Classe Straordinario da parte del Dirigente Scolastico. Conformemente al disposto normativo (art. 5 D.lgs. n. 297/1994), tale organo collegiale, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i rappresentanti degli studenti e dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente passibile di sanzione o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga.
 - Avviso con atto formale del Dirigente Scolastico allo studente e ai suoi genitori, della data e dell'ora della riunione.
 - Seduta disciplinare dell'Organo competente, diviso in due momenti:
 - Fase dibattimentale. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento: lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e, se minorenni, deve essere assistito dai genitori o rappresentato dagli stessi.
 - Qualora sia prevista l'audizione dell'alunno maggiorenne, è facoltà dei genitori assistere il figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.
 - L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori), purché vi sia certezza dell'avvenuta notifica di convocazione.
 - Fase deliberativa. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere: a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della presenza del numero legale, i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.
 - Notifica con atto formale del provvedimento:
 - nel caso in cui il Consiglio di Classe nella composizione allargata assuma la decisione di sanzionare con la sospensione, il Dirigente Scolastico ne dovrà dare comunicazione scritta con atto formale allo studente e alla famiglia.
 - Contro la sanzione lo studente e la famiglia possono ricorrere entro quindici giorni dalla notifica dell'erogazione, all'Organo di garanzia.

Tabella di riferimento per comportamenti scorretti e relative sanzioni:

Mancanze non gravi	Sanzione	Comminante
Ritardo breve	Da considerarsi giustificato quando ricorre non più di una volta alla settimana. Da sanzionare quando diventa continuativo: la prima volta con un'ammonizione, poi con nota disciplinare.	Coordinatore
Ritardo/ Uscita anticipata	Nota disciplinare dopo il terzo ritardo o dopo la terza uscita anticipata del quadrimestre.	Coordinatore
Assenze non giustificate	Richiamo per comportamento dopo tre giorni e nota disciplinare dopo quattro giorni.	Docente
Atteggiamento che talvolta impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.	Richiamo per comportamento e compiti aggiuntivi a discrezione del docente.	Docente
Utilizzo dei cellulari, degli strumenti di riproduzione audio, delle carte da gioco.	Nota disciplinare	Docente
Rientro in ritardo in aula dopo l'uscita autorizzata dal docente.	Nota disciplinare	Docente
Permanenza sulle scale di emergenza	Nota disciplinare	Docente o Collaboratori del Dirigente
Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	Richiamo per comportamento	Docente
Consumo di cibi e bevande durante le lezioni	Richiamo per comportamento	Docente
Danneggiamenti di lieve entità nei confronti del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici	Nota disciplinare più richiesta di risarcimento danni alla famiglia.	Docente

Mancanze gravi	Sanzione	Comminante
Scorrettezze nei confronti del Dirigente, degli insegnanti, del personale ausiliario o dei compagni.	Nota disciplinare e convocazione del consiglio straordinario.	Docente o Consiglio di Classe
Violazione delle norme di sicurezza.	Nota disciplinare ed eventuale convocazione del consiglio straordinario.	Docente o Consiglio di Classe
Danneggiamenti ai beni comuni; inosservanza delle norme previste.	Nota disciplinare e convocazione del consiglio straordinario.	Docente o Consiglio di Classe
Danneggiamento delle pareti dei locali e degli arredi della scuola;	Nota disciplinare più richiesta di risarcimento danni alla famiglia.	Docente o Consiglio di Classe
Comportamenti scorretti che pregiudicano il regolare svolgimento delle attività scolastica;	Nota disciplinare ed eventuale convocazione del consiglio straordinario	Docente o Consiglio di Classe
Uscita dall'aula senza l'autorizzazione del docente.	Nota disciplinare ed eventuale convocazione del consiglio straordinario	Docente o Consiglio di Classe
Comportamenti scorretti e	Nota disciplinare ed eventuale	Docente o

inadeguati durante la permanenza in Erasmus, PCTO, viaggi d'istruzione e visite guidate	convocazione del consiglio straordinario	Consiglio di Classe
Comportamenti irrispettosi, discriminatori e denigratori nei confronti delle diversità, anche di genere.	Nota disciplinare ed eventuale convocazione del consiglio straordinario	Docente o Consiglio di Classe

Mananze gravissime	Sanzione	Comminante
Violenza fisica intenzionale e con gravi conseguenze nei confronti dei compagni o violenza di natura sessuale.	Nota disciplinare e convocazione del consiglio straordinario	Consiglio di Classe
Furto o danneggiamento di un documento ufficiale	Nota disciplinare ed eventuale convocazione del consiglio straordinario	Docente o Consiglio di Classe
Atti che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza propria e altrui.	Nota disciplinare, consiglio straordinario e segnalazione all'autorità competente.	Consiglio di Classe
Atti di vandalismo sui beni del patrimonio della scuola.	Nota disciplinare, consiglio straordinario e segnalazione autorità competente.	Consiglio di Classe
Abbandono volontario dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione;	Nota disciplinare e convocazione del consiglio straordinario	Consiglio di Classe
Abbandono volontario del gruppo scolastico durante le attività esterne alla scuola.	nota disciplinare e convocazione del consiglio straordinario	Consiglio di Classe
Commettere reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es., minaccia, diffamazione, ingiurie, calunnia, percosse, intimidazione, limitazione della libertà personale, violenza privata, reati di natura sessuale, atteggiamenti discriminatori su base etnica, sessuale, religiosa o nei confronti delle persone disabili, atti di bullismo e di cyberbullismo, ecc....)	Nota disciplinare, consiglio straordinario e segnalazione autorità competente.	Consiglio di Classe
Esercitare ogni altra azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti (es. furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici, introduzione nella scuola di alcolici e/o sostanze illecite, coercizione a compiere atti illeciti, etc.);	Nota disciplinare, consiglio straordinario e segnalazione autorità competente.	Consiglio di Classe
Compiere atti che configurino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. accendere sostanze infiammabili, gettare oggetti dalle finestre, usare oggetti contundenti, provocare incendio doloso, allagamento, etc.).	Nota disciplinare, consiglio straordinario e segnalazione autorità competente.	Consiglio di Classe
Utilizzare a fini illeciti, distruggere o	Nota disciplinare, consiglio	Consiglio di Classe

rendere inutilizzabili le attrezzature e gli arredi scolastici.	straordinario e segnalazione autorità competente.	
Produrre e/o diffondere immagini o registrazioni non autorizzate che violino la privacy.	Nota disciplinare, consiglio straordinario e segnalazione autorità competente.	Consiglio di Classe
Compiere azioni che configurino reato di procurato allarme.	Nota disciplinare, consiglio straordinario e segnalazione autorità competente.	Consiglio di Classe